

**LESIONI STRADALI GRAVI +
GUIDA IN STATO DI ALTERAZIONE PSICO-FISICA
PER USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI**

lanuovadifesa

AVV. SIMONE FERRARI, AVV. CARLOTTA CERQUETTI, ARGO INVESTIGAZIONI

FATTI

- Nell'autunno del 2018 un soggetto, alla guida della propria auto, per colpa consistita in imperizia, non essendosi accorto che una donna si accingeva ad attraversare la strada, la investiva e le cagionava una malattia con impossibilità di attendere alle ordinarie occupazioni superiore a 40 giorni.
- Il conducente veniva subito accompagnato dalla Polizia Locale in Ospedale per prelievi tossicologici (urina e sangue).
- Gli esami clinici mostravano valori positivi per $\Delta 9$ -THC-COOH in urina e per $\Delta 9$ -THC nel sangue (residuale) (in sostanza: cannabinoidi): la Polizia Locale contestava così la violazione dell'art. 187 co. 1 Codice della Strada (guida in stato di alterazione psico-fisica dopo aver assunto sostanze stupefacenti). Di conseguenza:
 - veniva ritirata la patente;
 - si provvedeva al sequestro amministrativo del veicolo;
 - venivano decurtati 10 punti (patente);
 - il Prefetto disponeva la sottoposizione del soggetto a visita medica presso la Commissione Medico Locale e decretava la sospensione per 6 mesi della patente;
 - la società di assicurazione comunicava al conducente che, in caso di esborsi a favore della danneggiata, avrebbe esercitato azione di rivalsa nei suoi confronti.
- La Procura della Repubblica iscriveva a registro il conducente l'auto, in qualità di indagato, per i reati di cui agli artt. 590 *bis* c.p. (lesioni stradali gravi) e 187 co. 1 CdS (guida in stato di alterazione). La persona offesa non proponeva querela.

RISCHI PENALI, AMMINISTRATIVI E CIVILI

- Rischi penali:
 - reclusione da 3 a 5 anni, per le lesioni stradali gravi colpose, in stato di alterazione (art. 590 *bis* co. 2 c.p.);
 - ammenda da € 1.500 ad € 6.000 e arresto da 6 mesi ad 1 anno, per la guida in stato di alterazione (art. 187 co. 1 CdS).
- Rischi amministrativi:
 - revoca della patente, con impossibilità di conseguire una nuova patente prima che siano decorsi 5 anni dalla revoca, come sanzione amministrativa accessoria all'accertamento del reato di lesioni stradali gravi colpose, in stato di alterazione (art. 222 CdS);
 - confisca amministrativa del veicolo, come sanzione amministrativa accessoria alla condanna per guida in stato di alterazione (art. 187 co. 1 CdS);
 - decurtazione di 10 punti (patente) per la violazione dell'art. 187 co. 1 CdS (art. 126 *bis* CdS).
- Rischi civili:
 - esclusione della garanzia di responsabilità civile e rivalsa della società di assicurazione in caso di condanna definitiva ex art. 187 CdS;
 - esclusione della garanzia di tutela legale in caso di condanna definitiva ex art. 187 CdS.

INVESTIGAZIONI DIFENSIVE (anche preventive)

- Accesso ai luoghi: il giorno dopo il sinistro, alla stessa ora, abbiamo effettuato un accesso sul luogo dell'incidente, descrivendo lo stato dei luoghi (illuminazione, ecc.) ed eseguendo rilievi fotografici.
- Richiesta di documentazione alla PA: nei giorni immediatamente successivi all'incidente, abbiamo richiesto alla Polizia Locale gli atti relativi al sinistro, oltre alla possibilità di visionare la dinamica dello stesso, se ripresa da telecamere. Abbiamo così ottenuto i verbali delle sommarie informazioni e alcune notizie sullo stato di salute della donna investita. L'accesso agli altri atti e al video è invece avvenuto successivamente in Procura.
- Incarico ad un investigatore privato autorizzato (ARGO Investigazioni).
- Incarico ad un consulente tecnico chimico-forense, dopo aver ottenuto dal PM gli esiti dei tossicologici ancor prima della conclusione delle indagini preliminari: sulla base (anche?) della consulenza tecnica, il PM ha richiesto l'archiviazione per il reato dell'art. 187 CdS (guida in stato di alterazione).

- Incarico ad un consulente tecnico medico: sulla base delle cartelle cliniche il medico ha confermato che trattasi di una malattia superiore a 40 giorni.

Informazione preziosa per decidere più consapevolmente la strategia processuale in merito al reato dell'art. 590 *bis* co. 1 c.p. (lesioni stradali gravi).

RISULTATI

- Il GIP ha disposto l'**archiviazione** per il reato dell'art. 187 CdS (guida in stato di alterazione). Di conseguenza:
 - il Prefetto ha revocato il precedente decreto con il quale aveva disposto la sospensione della patente e la visita medica di revisione;
 - il veicolo dovrà essere dissequestrato e i punti decurtati riattribuiti;
- Riguardo alle lesioni stradali gravi (art. 590 *bis* co. 1 c.p.), va osservato che:
 - il Tribunale di La Spezia ha sollevato una questione di legittimità costituzionale laddove non è prevista la procedibilità a querela. La Corte costituzionale esaminerà la questione il 25 settembre 2019;
 - se la norma reggerà al vaglio della Corte costituzionale, sarebbe opportuno formulare richiesta di sospensione del procedimento con messa alla prova, perché il giudice dichiara estinto il reato se ritiene che la prova abbia avuto esito positivo;
 - circa la sanzione amministrativa accessoria di cui all'art. 222 CdS (posto che si valuterebbe una nuova questione di legittimità costituzionale per l'irragionevolezza dell'applicazione della sanzione amministrativa accessoria, nonostante l'estinzione del reato per esito positivo della prova), dopo Corte cost. n. 88/2019 il rischio è "solo" più quello della revoca o sospensione della patente fino a 2 anni, non ricorrendo alcuna delle circostanze aggravanti relative ad alcol o stupefacenti.